

Bilancio sociale 2018-20

*che*Fare®

Bilancio sociale 2018-20

*che*Fare®

4 Che cos'è *cheFare*

8 Cosa fa *cheFare*

11 Hanno contribuito a fare *cheFare* in questo triennio

12 Com'è *cheFare*

14 Chi siamo

15 Soci totali

16 Gruppo di lavoro

17 Partecipanti al consiglio direttivo

18 Progetti

23 Progetti realizzati

24 Città in cui siamo stati: 27

25 Mappa

26 Eventi

27 Nuovi centri culturali con cui siamo entrati in contatto

28 Ore di formazione erogate da *cheFare*

28 Collaborazioni con università

29 Collaborazioni

30 Contenuti

34 Produzione

35 Curatela e Rilancio

36 Pagine visitate

38 Dati economici

40 #crescita

41 #sostenibilità

42 #impatto

43 Ore di formazione fruite da *cheFare*

44 Stakeholder

50 Il prossimo triennio

54 La strategia per il 2021-2023

58 Colophon

Che cos'è *cheFare*

La cultura cambia lo stato delle cose. È per questo che da 10 anni – attraverso la cultura – aiutiamo organizzazioni e istituzioni a incontrarsi, comprenderci, cercare un impatto reale.

Siamo un enzima che stimola le interazioni territoriali di qualità: con il nostro lavoro, supportiamo realtà culturali indipendenti e innovative nello sviluppo delle loro potenzialità di trasformazione dell'esistente, senza dimenticare l'aspetto della sostenibilità economica e organizzativa.

I nostri interventi sono sempre legati al contesto e pensati su misura. L'obiettivo è aumentare esponenzialmente la quantità e la qualità delle collaborazioni tra organizzazioni indipendenti e istituzioni tradizionali. Ogni nostra azione è guidata da **valori fondanti**: democrazia culturale attiva; partecipazione diffusa; centralità della cultura collaborativa. Ma, soprattutto, crediamo che la cultura sia la leva indispensabile per ridurre le **diseguaglianze sociali** e generare **benessere** per tutte e tutti.

Mettiamo in pratica questi valori attraverso progetti culturali e ricerche, costruendo strategie, curando incontri e alimentando il dibattito pubblico. In questo modo, abbiamo fatto emergere il valore di moltissime organizzazioni che operano nella cultura in modo trasformativo, e che oggi sono considerate a tutti gli effetti il **nuovo modo di fare cultura**.

Questa è *cheFare*: un'**agenzia per la trasformazione culturale** che costruisce percorsi di collaborazione

tra soggetti diversi affinché comunità, organizzazioni e istituzioni riescano a sviluppare appieno le proprie potenzialità d'impatto politico e culturale sui territori.

Cosa fa *cheFare*

Siamo nati nel 2012: questo vuol dire che nel 2021 abbiamo iniziato ad affrontare il nostro quarto ciclo di attività triennale.

Il triennio **2012-2014** è stato soprattutto una **fase di scoperta**, guidata dai **tre bandi *cheFare1*, *cheFare2* e *cheFare3*** che hanno finanziato 5 progetti culturali innovativi con 350.000 euro complessivi. Lo studio dei 1.800 progetti presentati e la costruzione di percorsi di selezione ai quali hanno partecipato 180.000 votanti online e decine di esperte, esperti ed intellettuali sono stati un modo prezioso per indagare, comprendere e sostenere le forme culturali emergenti, costruendo reti capillari e pratiche d'ascolto, racconto ed intervento.

Nel **triennio 2015-2017**, ci siamo dedicati **a realizzare progetti** che collegassero in modo inedito pubblici, linguaggi e attori in campi diversi. L'abbiamo fatto sconfinando continuamente alla ricerca di pratiche di trasformazione culturale, come i percorsi di **arte partecipata** in quartieri di periferia o i **festival itineranti** in spazi culturali emergenti. In questo periodo è nato l'**Almanacco**, la sezione del sito che intreccia ricerca, critica culturale e racconti di esperienze. Ed è qui che abbiamo iniziato a lavorare sulla prima collana di **ebook** e su quella di **libri** cartacei.

Il **terzo triennio 2018-2020** è stato caratterizzato dalla **costruzione di reti complesse** tra attori della cultura collaborativa. Abbiamo ampliato le attività, i contenuti e i progetti grazie allo

sviluppo di **partenariati ibridi** con **attori dal basso** (organizzazioni della società civile, attivisti, nuovi centri culturali, ricercatori, reti) e **soggetti istituzionali** (come università, case editrici, centri studi, fondazioni di natura filantropica, pubbliche amministrazioni). Gli sforzi organizzativi si sono incentrati su tre linee guida: crescita, impatto e sostenibilità, per passare dalla fase di start-up a quella di maturità.

Il **triennio 2021-2023** sarà centrato su una nuova trasformazione: dalla fase di **maturità** alla fase di **consolidamento e indipendenza**.

Hanno contribuito a fare *cheFare* in questo triennio



Com'è *cheFare*

Ogni nostra azione si articola in una delle **tre grandi aree di intervento**.

La prima è quella dei **progetti di *cheFare***, che nella loro diversità hanno sempre una caratteristica comune: mettono in collaborazione parti di società che normalmente non lavorerebbero assieme, come organizzazioni culturali dal basso, nuovi centri culturali, istituzioni tradizionali, centri di ricerca, università e archivi.

La seconda area è l'**Almanacco di *cheFare***, la nostra piattaforma editoriale per la quale scrivono oltre 400 autori e autrici: ricercatori, artisti, policy maker e tutti quegli attori che studiano come sta cambiando la cultura in Italia e nel mondo, da un punto di vista teorico e pratico. È uno spazio di elaborazione concettuale e di racconto.

In parallelo, produciamo e curiamo in collaborazione con diverse case editrici libri e pubblicazioni di approfondimento su questi temi.

La terza area è quella che in questi anni sta diventando sempre più importante. È l'**advisory di *cheFare***. Attraverso percorsi di accompagnamento, formazione e ricerca, supportiamo organizzazioni culturali dal basso, pubblica amministrazione e istituzioni culturali nella definizione di strategie operative e culturali.

Chi siamo

I soci fondatori sono Tiziano Bonini, Marianna De Martin, Francesco Franceschi, Giacomo Giossi, Marco Liberatore, Bertram Niessen e Valeria Verdolini.

Oggi il gruppo di lavoro di *cheFare* è composto da Bertram Niessen, Giacomo Giossi, Federica Vittori, Marilù Manta, Giulia Osnaghi

Collaborano con noi Matteo Brambilla, Marianna D'Ovidio, Federico Nejrotti, Zelia Rossi, Bianca Barozzi, Teresa Scorza, Elena Stivali, Valeria Verdolini e Celeste Zavarise.

Nel triennio 2018-2020 hanno collaborato con *cheFare* 17 persone. I soci fondatori dell'organizzazione sono rimasti 7, mentre è diminuito il numero di soci ordinari, passati da 7 a 2. Questa diminuzione è dovuta alla crescita esponenziale delle reti di autori, ricercatori e attivisti che gravitano a geometria variabile attorno a *cheFare*: per mantenere un indirizzo strategico rigoroso tra contesti, ambiti e logiche così diversi abbiamo preferito concentrare la governance e affinare i meccanismi di ascolto.

È rimasto invece costante il numero dei partecipanti al consiglio direttivo.

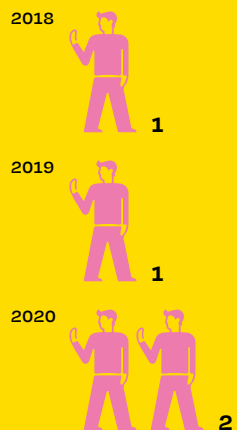
Soci totali



Gruppo di lavoro — dipendenti



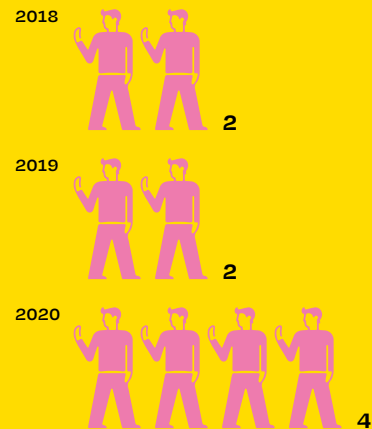
— tirocinanti



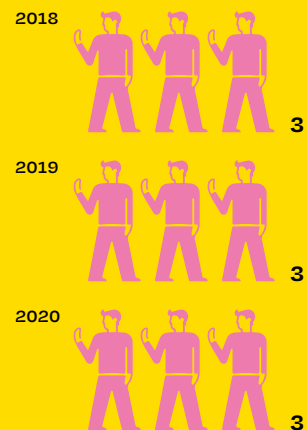
— co.co.co.



— consulenti



Partecipanti al consiglio direttivo



Progetti

Tra il 2018 e il 2020 abbiamo realizzato 43 progetti di cultura collaborativa: curatele di public program e festival; accompagnamenti strategici per organizzazioni culturali di base, per grandi fondazioni e istituzioni pubbliche e private; glossari e mappe partecipative, tra coinvolgimento digitale e incontri dal vivo; ricerche quantitative e reportage d'autore; progetti territoriali sui bisogni degli abitanti e per la nascita di nuove imprese.

2018-19 #collaborativo #itinerante #online

Nube di parole, un vocabolario partecipato del lavoro culturale contemporaneo

Nube di parole è un percorso in 4 tappe online e 3 tappe offline di selezione e scrittura collaborativa che ha coinvolto quasi tremila persone per fare emergere, termini e significati ricorrenti nel lavoro culturale utili a tracciare un cammino comune dal presente al futuro prossimo.

Progetti simili: **40 Mondi**, il vocabolario partecipato di *Biennale Democrazia*; **Hyper**, un vocabolario digitale per il progetto *Derive & Approdi*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, realizzato insieme a Codici Ricerca e Intervento per Città Metropolitana di Milano.

2020-21 #collaborativo #site-specific

laGuida, un programma nazionale per i nuovi centri culturali

Il programma nazionale di *cheFare* per nuovi centri culturali si articola in rassegne online e dal vivo, conferenze, seminari, laboratori e ricerche per sviluppare nuove competenze e costruire orizzonti di senso comune. Nella prima tappa abbiamo parlato di **partecipazione** insieme alle operatrici e agli operatori culturali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta grazie al supporto di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Unipolis.

Progetti simili: Molto Presto, 2 giorni di conferenze sulle prospettive d'azione dei nuovi centri culturali.

2019-21 #advocacy #collaborativo #europeo

European Network for Women Excellence, un database europeo per le donne nei media

Un progetto di costruzione di reti, divulgazione e organizzazione di dati per promuovere le eccellenze femminili in Europa, realizzato insieme all'associazione GiULiA e con il supporto della Open Society Foundations.

Progetti simili: La Fragilità e l'Orgoglio, un laboratorio aperto sulle memorie e le aspirazioni delle comunità di Milano insieme a *Codici Ricerca e Intervento* e *Fondazione Feltrinelli*; **L'Archivio Meraviglioso**, una piattaforma collaborativa per l'apertura della conoscenza nell'*Istituto dei Ciechi di Milano*; **Fuori Bordo**, un percorso di ricerca e laboratori per capire

cosa succede quando l'emergenza spinge fuori dalla società insieme a *Codici Ricerca e Intervento* con il contributo di *Fondazione di Comunità Milano*.

2020-21 #collaborativo #site-specific

BAGLIORE, residenze artistiche per una nuova biografia culturale dell'Italia

Programma di residenze artistiche per scrittrici e scrittori under 35 in 6 nuovi centri culturali in Italia creato insieme a Il Saggiatore: un percorso di 5 mesi per scrivere un libro-reportage sui nuovi centri culturali.

Progetti simili: QUASAR, una residenza artistica per raccontare CasermArcheologica.

2019-22 #advisory #mentoring #accompagnamento

CiviCa, agire l'innovazione civica con i vincitori del bando di Compagnia di San Paolo

Un percorso di empowerment, potenziamento degli strumenti delle organizzazioni e approfondimento editoriale sul significato dell'"innovazione civica", per esplorare spazi di cittadinanza contemporanei con i vincitori della prima e seconda edizione del bando CiviCa, promosso da Compagnia di San Paolo.

Progetti simili: Milano City School, un dossier sulle trasformazioni culturali del territorio in collaborazione con il Comune di Milano; **Laboratorio Creativo**, call per idee d'innovazione culturale tra Italia e Svizzera in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia; **Charta**,

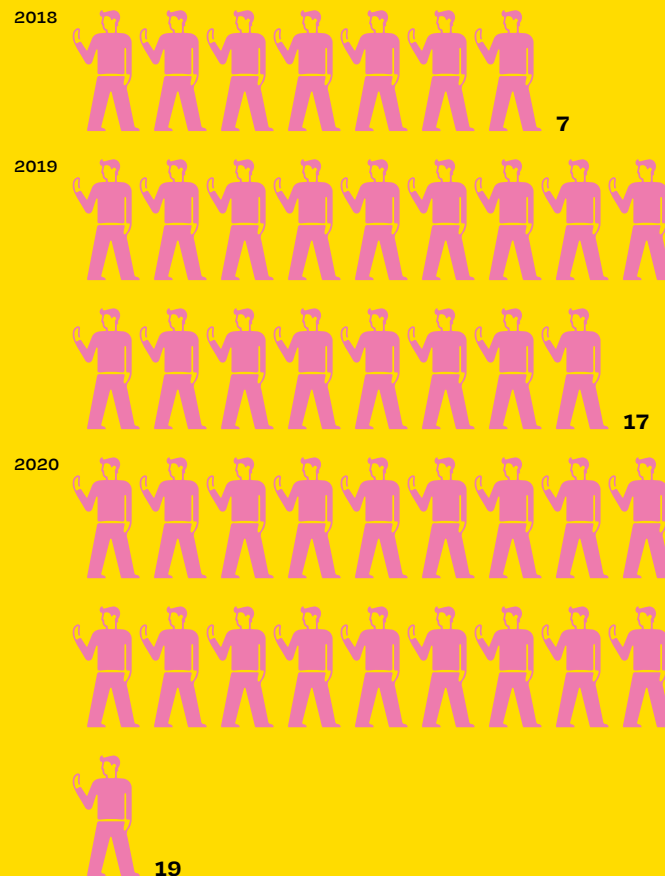
un percorso di visioning strategico per una delle più innovative cooperative bibliotecarie; Pantacon, un percorso di consulenza pensato per migliorare le capacità di visione strategica di un grande consorzio culturale; L'analisi di cheFare dei presidi culturali e civici ammessi al bando Rincontriamoci di Fondazione Compagnia di San Paolo.

2019-20 **#come cresce chefare**

Capacity Building, un percorso di potenziamento per fare progettazione culturale

Un percorso di potenziamento per fare progettazione culturale avviato da cheFare grazie alla vittoria del bando Capacity Building per il Terzo Settore promosso da Fondazione Cariplo. Il percorso si è svolto tra workshop e lezioni frontali con esperte ed esperti di comunicazione, progettazione, prototipazione, branding e cultura.

Progetti realizzati



Città in cui siamo stati: 27

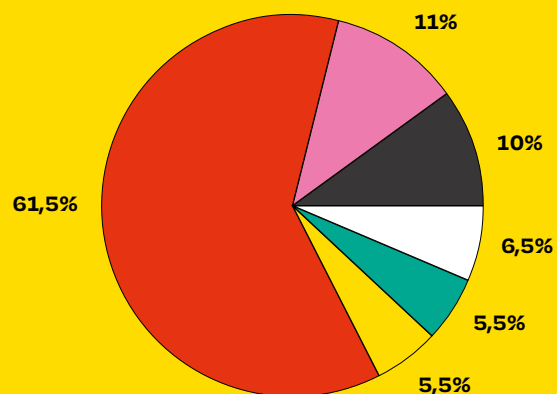
	2018	2019	2020
Ancona	1		
Arezzo	1		
Berlino	1	2	
Bologna	1	5	1
Cagliari		1	
Casatenovo			1
Firenze	1	2	
Follonica		1	
Genova	1	3	
Grosseto	1		
Mantova	1	2	1
Milano	40	14	4
Mola di Bari			1
Napoli	1		
Novara	1		
Padova	1		
Palermo	1		
Roma	2	3	
Salerno		1	
Saluzzo	1		
San Marino	1	1	
Sansepolcro	1		
Siena	1		
Torino	2	3	2
Trento	1		
Trieste	1		
Vercelli		1	

Mappa



Eventi

142



- Nuovi centri culturali
- Fiere e festival
- Gallerie, musei e teatri
- Librerie e biblioteche
- Università e centri di ricerca
- Sedi istituzionali

Nuovi centri culturali con cui siamo entrati in contatto

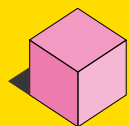
400

“il dato di 400 nuovi centri culturali è una stima sviluppata da *cheFare* sulla base del conteggio dei partecipanti ai progetti e ai momenti pubblici organizzati nell'ultimo triennio sul tema dei nuovi centri culturali”

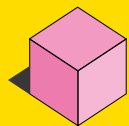
Ore di formazione erogate da *cheFare*

103

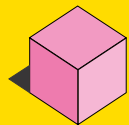
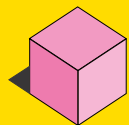
Collaborazioni con università



Master Almed



Università degli studi di Milano Bicocca

Master U-Rise in Rigenerazione Urbana
e Innovazione Sociale, Università Iuav di Venezia

Università di Siena

Collaborazioni

A Alce Nero, Alessandra Pioselli, Archivio di Stato, Arci, Arci Torino, Artribune, Ateatro, Avantgardening, Avanzi **B** Bao Publishing, Base Milano, Biennale democrazia, Bollenti Spiriti **C** Calibro, Canton Ticino, Canton Vallese, Casa della cultura, Casermarcheologica, Centro Pecci Prato, Centro Studi del Presente, Charta Cooperativa, Cinema Beltrade, Codici Ricerca e intervento, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Consolato Paesi Bassi **D** Doppiozero **E** Edizioni di Comunità **F** FattiCult, Fondazione Cariplo, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione Feltrinelli, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Istituto dei Ciechi, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione pro Helvetica, Fondazione Riusiamo l'Italia, Fondazione Unipolis **G** Giulia giornaliste, Gli Stati Generali, Gogòl & C. **I** Icas, Il Giornale delle Fondazioni, Il Saggiatore, Iperborea, Iris Network, Istituto Italiano di Fotografia **J** Jobless Society Platform, Joy Bar **L** l'orgia, Labsus, Lacittàintorno, Legal Hub, Legambiente, Liberos, Lo stato dei Luoghi, Luca Sossella editore **M** Macao, MAGA, Make a cube, MEC Master Eventi Culturali, Master Almed, Master U-Rise, Mibact, Milano Arch week, Minimum Fax, Mondriaan Fonds, Mozilla **N** Nesxt, NN editore, nova **O** Open Society Foundation, OpenDot, Otto **P** Pantacon, Polo del '900, Polyfactory **R** Radio Raheem, Radio Rai Live, Regione Lombardia, Regione Toscana, Rena, Rete delle case di quartiere, Rob de matt **S** Santeria, Scena Unita, Siae/Per chi crea, Simone Arcagni, SOS **T** Terapeutica artistica brera, Topipittori, Tournée da bar, Treccani, Triennale Milano **U** Unioncamere Lombardia, Università degli Studi di Milano Bicocca. Dipartimento di sociologia, Università degli Studi di Siena, Università Iuav di Venezia, Urbeur **V** ViaVai+, Virgin & Martyr, Vita **W** Wami, WeMake, Wikimedia Italia

Contenuti

Nel corso del triennio 2018-2020 molti progetti di *cheFare* si sono declinati in percorsi editoriali online, reportage, libri e pubblicazioni.

Abbiamo realizzato 6 pubblicazioni e 12 partnership editoriali, e pubblicato più di mille articoli, coinvolgendo oltre 150 autori.

Dal 2018, *cheFare* ha **potenziato la produzione editoriale**, mettendola sempre più in relazione con i progetti. Ogni libro, reportage o serie di articoli è stata l'occasione per esplorare contenuti, visioni e punti di vista mettendoli al servizio delle **comunità culturali**. Il nuovo sito ha permesso di articolare sempre di più i contenuti in tre direzioni:

- il racconto delle **sperimentazioni nelle pratiche** e nei processi emergenti nella produzione culturale;
- **la divulgazione della ricerca** contemporanea in discipline come filosofia, sociologia, media studies, urbanistica, economia della cultura;
- **la critica culturale**, intesa come costante esercizio di interrogazione del presente.

Gli articoli inediti sono più che duplicati, per mano di autori affermati o di nuove leve. A questi si è affiancata un'attività quotidiana di ricerca, **selezione e segnalazione di articoli** importanti pubblicati su altre testate e **una curatela dei bandi e delle call** più interessanti a livello nazionale e internazionale.

La diversificazione dei contenuti, unita ad altri aspetti di natura più congiunturale, hanno portato a un incremento del 70% delle pagine del sito visitate nel corso del 2020 rispetto al 2018.

Alce Nero

Un'indagine sulle parole del biologico per la piattaforma online del marchio bio Alce Nero, curato da *cheFare* e redatta da giornalisti, ricercatori e scrittori.

Bagliore

Un programma di residenze artistiche per scrittrici e scrittori under 35 in 6 nuovi centri culturali in Italia. Il percorso, della durata di 5 mesi, ha permesso di realizzare **un libro-reportage sui nuovi centri culturali**, tratteggiando una nuova biografia culturale dell'Italia. Realizzato in collaborazione con Il Saggiatore con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito del programma 'Per Chi Crea'.

Blueprint

Una **pubblicazione digitale** realizzata insieme a Polo del '900 e a Simone Arcagni che presenta **pratiche culturali internazionali** trasformative e urgenti emerse con la **crisi pandemica**, segnalate da 35 protagonisti del mondo culturale.

Changemaker?

Il futuro industrioso dell'economia digitale

La versione italiana del libro di Adam Arvidsson che analizza le nuove forze del cambiamento nella nostra società per comprendere l'impatto delle **tecnologie digitali e del futuro del capitalismo**.

Città, quartieri, reti e cultura a Milano

Una pubblicazione nata dalla collaborazione tra *cheFare*, Comune di Milano e Milano City School sulle relazioni possibili tra **politiche culturali e territorio**. L'incontro da cui è nata la pubblicazione si è svolto presso il Museo del Novecento di Milano con il contributo di Paolo Dalla Sega, Paola Dubini, Marco Minoja e Pierluigi Sacco.

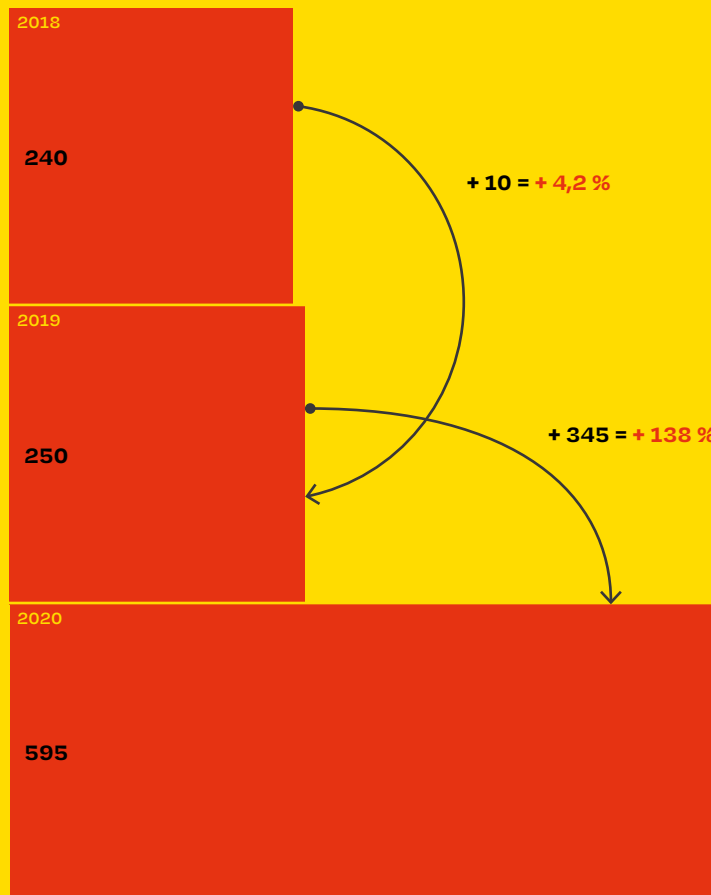
Edizioni di Comunità

Una collana di volumi in collaborazione tra *cheFare* e la **casa editrice fondata da Adriano Olivetti**. La collana conta ad oggi due volumi: **"Shareable! Economia della condivisione"**, curato da Tiziano Bonini e Guido Smorto e **"Politiche del quotidiano"**. Progetti di vita che cambiano il mondo" di Ezio Manzini.

Oracoli

In collaborazione con l'omonima collana editoriale di **Luca Sossella editore**, un percorso di articoli che indagano il tema dell'**intelligenza artificiale**, affrontando l'emergere delle tecnologie intelligenti e il loro impatto sulle nostre vite.

Produzione



Curatela e Rilancio

— Bandi

250

— Progetti

42

— Articoli web

1.000

Pagine visitate

2018

735.000

2019

790.000

2020

1.278.000

+ 55.000 = + 7,5 %

+ 488.000 = + 61,8 %

Dati economici

Nel triennio 2018-2020 *cheFare* ha proseguito il percorso di sviluppo utilizzando **#crescita**, **#sostenibilità** e **#impatto** come guida delle azioni strategiche.

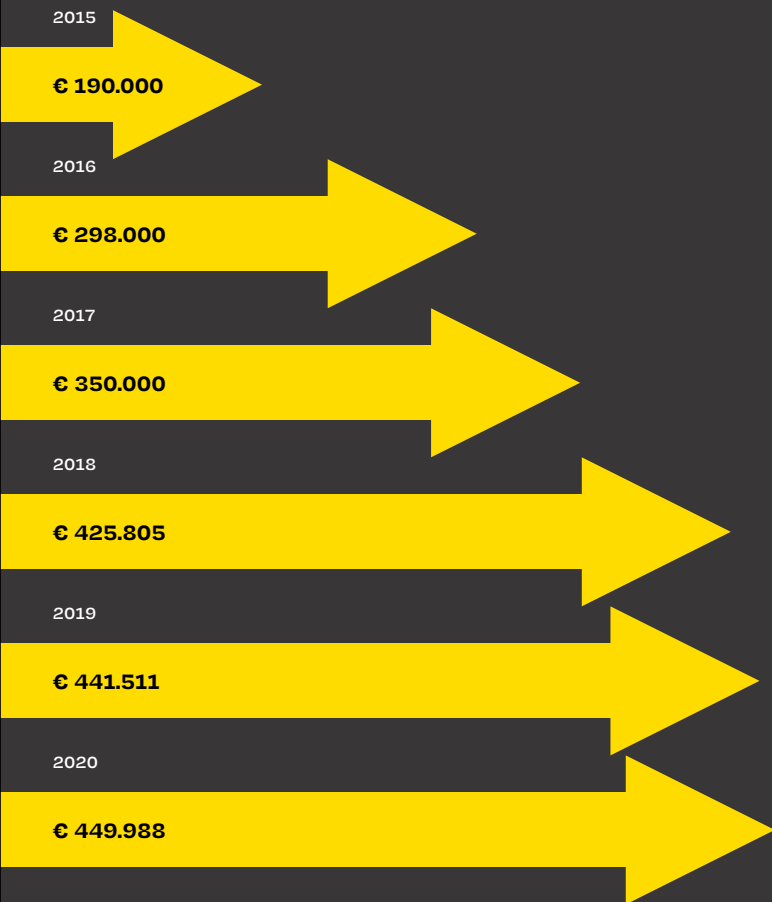
Nonostante lo scenario di crisi generato dalla pandemia nel corso del 2020, abbiamo registrato ogni anno una crescita dei ricavi. La **#crescita** è stata di poco inferiore alle aspettative, sia per alcuni elementi di scenario, sia per la non completa attivazione del percorso di internazionalizzazione progettato a inizio triennio e bloccato dal Covid-19.

In termini di **#sostenibilità**, *cheFare* ha proseguito il percorso di diversificazione delle fonti, per incrementare gli indici di sostenibilità. Il 2019 è risultato un anno complesso da questo punto di vista ma è stato riequilibrato dai risultati raggiunti nel 2020, che assumono maggior valore alla luce del contesto pandemico con cui *cheFare*, come tutti gli altri operatori, si è confrontato.

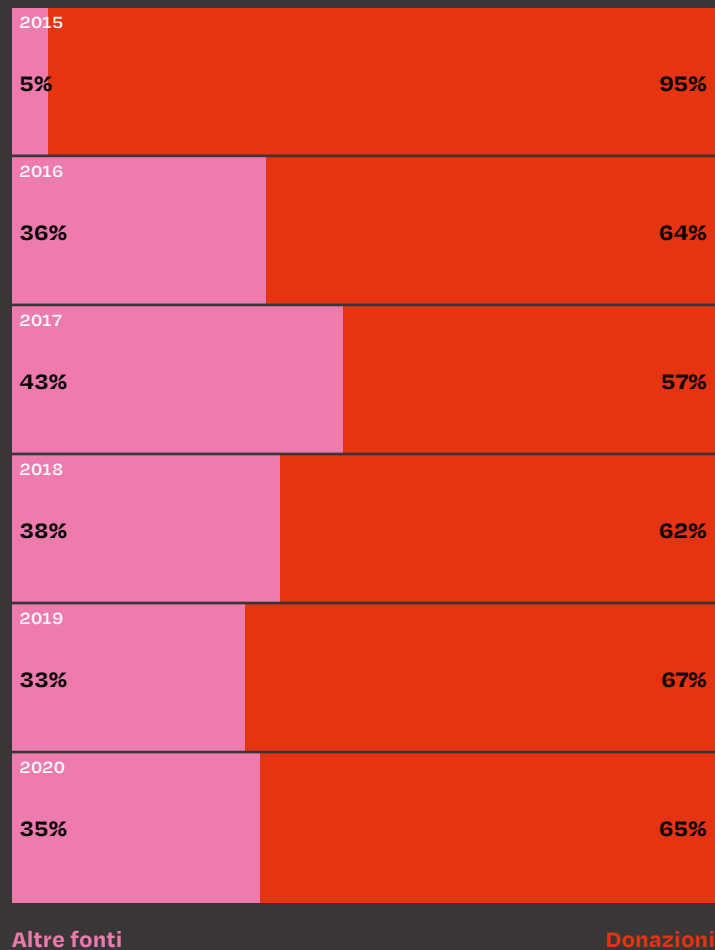
Rispetto all'**#impatto**, l'organizzazione ha continuato a operare secondo i principi stabiliti, cercando di minimizzare le spese generali e bilanciando – sulla base delle tipologie di progetti realizzati nel corso dell'anno – il rapporto tra spese di personale e spese per progetti.

In ultimo, nel corso del triennio, *cheFare* ha costruito un percorso di formazione per i propri collaboratori della durata di oltre 200 ore. Le attività formative, co-finanziate, sono state realizzate sia su proposta del consiglio direttivo di *cheFare*, che su proposta dei singoli collaboratori.

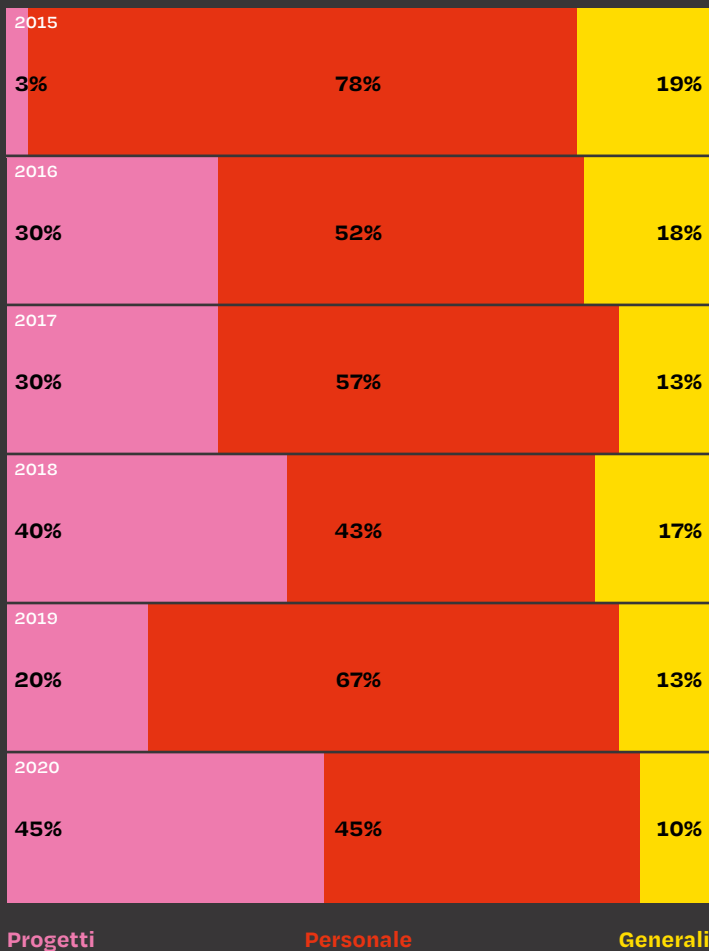
#crescita



#impatto

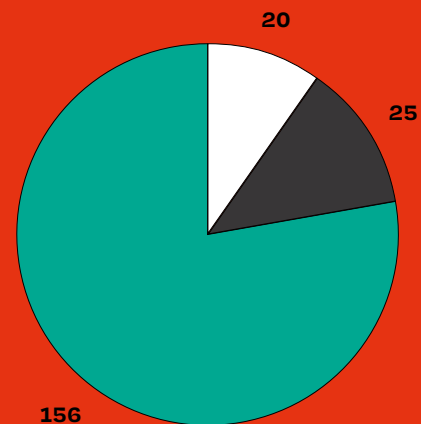


#sostenibilità



Ore di formazione fruite nel triennio

201



- Manageriale
- Progettazione
- Empowerment organizzazione

Stakeholder

Organizzazioni culturali "dal basso"

Le supportiamo nella traduzione di pratiche per altri pubblici, nell'identificare nuovi interlocutori, nello strutturarsi e pensare più in grande

Pubblica Amministrazione

Identifichiamo assieme pratiche rilevanti sui territori, politiche e percorsi di azione possibile

Organizzazioni del terzo settore

Decliniamo assieme nuove forme dell'impatto sociale

Nuovi centri culturali

Costruiamo assieme percorsi di capacitazione, di dialogo con le istituzioni e di racconto editoriale

Università e centri di ricerca

Definiamo con loro percorsi di divulgazione scientifica, mappature delle realtà emergenti e formule di educazione aperta

Imprese

Sosteniamo la definizione di nuove dimensioni del valore

Organizzazioni culturali tradizionali

Le accompagniamo in percorsi d'incontro con nuove comunità culturali e nuove prospettive di senso

Movimenti sociali e reti di secondo livello

Stimoliamo il dibattito pubblico sui temi delle mobilitazioni e ricerchiamo linguaggi accessibili anche ad altri interlocutori

Autori

Diamo spazio per comunicare riflessioni e ricerche e a entrare in dialogo con altri attori

Il prossimo triennio

La **crisi pandemica** sta modificando radicalmente le pratiche quotidiane, le forme del lavoro, gli immaginari individuali e collettivi, i modi in cui abitiamo gli spazi e diamo senso alle relazioni.

A volte sembra quasi impossibile pianificare, fare ipotesi di lungo corso, guardare avanti. Eppure è proprio attraverso le crepe aperte dalle incertezze di oggi che possiamo provare a guardare oltre il muro, per **immaginare cosa succederà domani**.

È chiaro che il tema delle diseguaglianze diventerà sempre più urgente, stravolgendo la pretesa neutralità dei rapporti tra cultura e pratica – e tra critica e politica – che ha segnato gli anni passati. Questo implica un ripensamento radicale degli **impatti** che la cultura deve avere sulla **partecipazione** e sulla **democrazia**.

La pandemia sta cambiando le pratiche di **produzione** e **fruizione** nella cultura, ponendo nuove domande sul senso dell'esperienza culturale, sul posto delle tecnologie nelle nostre vite, sui legami tra corpi e spazi e tra territori e natura.

La **sostenibilità** del lavoro culturale sarà sempre più compromessa, non solo dal punto di vista economico ma anche da quello cognitivo, per la permanenza in stati di profonda incertezza, frammentazione del lavoro, pressione per la performatività in assenza di risorse.

Le voci delle donne, dei giovani, delle comunità LGBTQ+, dei migranti e delle seconde generazioni non chiederanno il permesso per essere ascoltate,

ma irromperanno sempre di più nel discorso pubblico ridefinendo uno spazio e un ruolo a lungo negato.

Per fare cultura in questo contesto, sarà necessario costruire **alleanze inedite** tra comunità, organizzazioni, istituzioni, territori e organizzazioni di secondo livello.

Su un piano culturale, questo implicherà lavorare sulla traduzione di linguaggi e punti di vista diversi, sperimentando pratiche collettive di cura e curatela.

Su **quello delle politiche**, vorrà dire ripensare i partenariati nel terzo settore, le forme di finanziamento pubblico e privato, le modalità di progettazione, selezione e valutazione.

La strategia per il 2021-2023

Per affrontare il prossimo triennio *cheFare* vuole rendere ancora più sinergiche la **dimensione politica** e la **dimensione culturale**, agendo trasversalmente rispetto ai campi d'azione tradizionali.

Per questo ci siamo dotati di una nuova organizzazione composta in **4 aree di lavoro**:

- produzione editoriale;
- progetti;
- consulenza;
- formazione e mentoring.

La nuova struttura permetterà di agire con maggiore efficacia, contribuendo al consolidamento e all'indipendenza dell'organizzazione secondo **sei linee d'indirizzo**.

La prima è quella di ampliare e consolidare il **lavoro di traduzione** tra sguardi, mondi e discipline diverse tramite la curatela, il lavoro editoriale e la progettazione.

La seconda è sul **lavoro sulle politiche locali** e nazionali per la promozione, la capacitazione e il finanziamento della cultura collaborativa, assieme a reti ed organizzazioni di secondo livello.

La terza riguarda il superamento della separazione artificiale tra teoria e pratica culturale – e tra progettazione e produzione – attraverso **un'attività continuativa di formazione strutturata**.

La quarta è lo sviluppo di **percorsi di accompagnamento** su territori diversi per aiutare organizzazioni e istituzioni a costruire strategie di lungo percorso che aumentino impatto e migliorino la sostenibilità

senza perdere di vista il motivo della propria esistenza: fare cultura.

La quinta è relativa alla costruzione di progetti di **collaborazione internazionale** solidi, che traducano esperienze oltre i confini nazionali contrastando il rischio di un'ulteriore provincializzazione della cultura italiana aggravata dalla crisi pandemica.

La sesta, infine, è **la messa a sistema del relazioni con università**, centri di ricerca e singoli ricercatori per dare risalto alle dinamiche della cultura collaborativa fuori dai radar, superare le barriere disciplinari e facilitare la divulgazione dei saperi specialistici.

Colophon

Soci Fondatori

Tiziano Bonini

Marianna De Martin

Francesco Franceschi

Giacomo Giossi

Marco Liberatore

Bertram Niessen

Valeria Verdolini

Soci Ordinari

Marianna D'Ovidio

Federica Vittori

Gruppo di lavoro

Bertram Niessen Direttore scientifico, *cheFare*

Giacomo Giossi Editoriale, *cheFare*

Federica Vittori Progetti ed empowerment, *cheFare*

Giulia Osnaghi Produzione e Organizzazione Interna,
cheFare

Marilù Manta Progetti, *cheFare*

Federico Nejrotti Comunicazione

Zelia Rossi Project Manager Comunicazione, *cheFare*

Bianca Barozzi Tirocinante, *cheFare*

Marianna D'Ovidio Professoressa associata di
sociologia, Università degli Studi Milano-Bicocca

Valeria Verdolini Ricercatrice in sociologia,
Università degli Studi Milano-Bicocca

Matteo Brambilla Consulente di progetto

Teresa Scorza Consulente di progetto

Elena Stivali Consulente di progetto

Celeste Zavarise Consulente di progetto

Bilancio sociale 2018-20

© 2022 Associazione culturale *cheFare*

Associazione culturale *cheFare*

Via A. Tadino, 52

20124, Milano

C.F. 97706570153

T +39 393 864 58 32

M posta@che-fare.com

W www.che-fare.com

Progetto grafico e infografiche

Cinzia D'Emidio

Finito di stampare

a luglio 2022

L'immagine adottata dalle grafiche
è una raffigurazione archetipa di persona,
da non confondersi in termini di genere,
liberamente ispirata al lavoro
di Otto Neurath e Gerd Arntz.

cheFare[®]

